

Codice A1814B

D.D. 11 luglio 2022, n. 2089

**Autorizzazione idraulica n° 1828 per lavori di manutenzione idraulica del rio Casalasco in Comune di Castelletto Molina(AT). Richiedente: Comune di Castelletto Molina (AT).**



**ATTO DD 2089/A1814B/2022**

**DEL 11/07/2022**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti**

**OGGETTO:** Autorizzazione idraulica n° 1828 per lavori di manutenzione idraulica del rio Casalasco in Comune di Castelletto Molina(AT).  
Richiedente: Comune di Castelletto Molina (AT)

Con nota del 28/06/2022 prot. n° 668 registrata al protocollo regionale con n°27183 in pari data, il Sig. Piana Cav. Marcello in qualità di Sindaco protempore del Comune di Castelletto Molina (AT) con sede in P/zza IV Novembre,4 – CAP 14040, a seguito del finanziamento di €. 15.000,00 assegnato dalla Regione Piemonte con Determinazione Dirigenziale n° 3875 del 22/12/2021(*approvazione del “programma degli interventi di manutenzione idraulica dei corsi d’acqua di competenza regionale ai sensi della L.R. n. 54/1975- annualità 2022-2023”*), ha presentato richiesta di autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904, per eseguire lavori di manutenzione idraulica necessari al ripristino dell’officiosità idraulica del rio Casalasco, su una lunghezza complessiva di circa ml. 300.

All’istanza sono allegati gli elaborati costituenti il progetto definitivo a firma del Geom. Botto Roberto con studio tecnico in Acqui Terme (AL) costituito da relazione tecnica illustrativa, computo metrico estimativo, quadro economico, n° 1 tavola grafica contenente stralci planimetrici e sezioni trasversali significative ante e post intervento oltre a documentazione fotografica che attesta lo stato dei luoghi ed in base ai quali è prevista la realizzazione dei lavori di che trattasi.

Con deliberazione della Giunta Comunale n° 20 in data 31/05/2022 è stato approvato il progetto definitivo degli interventi di manutenzione idraulica del rio Casalasco per l’importo complessivo di €. 15.000,00.

I lavori previsti in progetto consistono essenzialmente nello scavo di sbancamento per rimozione accumuli terrosi/detriti in alveo ed in corrispondenza dei manufatti d’attraversamento stradale oltre a risagomatura dell’alveo per ripristino delle sezioni idrauliche di deflusso.

In data 05/07/2022 e’ stato effettuato un sopralluogo da parte di funzionari del Settore Tecnico Regionale Al-At, riscontrando la presenza di alberi secchi caduti in alveo e trasportati dalla corrente, nonché vegetazione cresciuta nell’alveo attivo e presenza sulle sponde di soggetti inclinati, instabili e secchi che in caso di caduta potrebbero creare ostacolo al regolare deflusso idrico, oltre ad accumuli di materiale terroso/detritico che riducono la sezione utile di deflusso in particolare in corrispondenza dei manufatti d’attraversamento stradale.

A seguito del sopralluogo e sulla base della documentazione progettuale presentata, l’intervento in

progetto è ritenuto ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del rio Casalasco, corso d'acqua iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Asti ( R.D. 04/03/1904 ) al n° 20 nel rispetto delle vigenti leggi in materia e delle prescrizioni/condizioni riportate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n° 523/1904;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- visto il D. Lgs. n° 112/1998;
- vista la L. R. n° 44/2000;
- vista la L. R. n°12 del 18/05/2004;
- visto il relativo Regolamento d'attuazione n° 14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;
- visto il Regolamento Regionale Forestale n° 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.;
- vista la circolare del P.G.R. n° 10/UOL/AGR del 17/09/2012;
- vista la D.D. n° 3875 del 22/12/2021;
- vista la D.D. n° 3484 del 24/11/2021- Allegato A;

#### *determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. n° 523/1904 “ *Testo Unico sulle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*”, il Comune di Castelletto Molina (AT), ad eseguire i lavori di manutenzione idraulica del rio Casalasco nel tratto evidenziato negli elaborati progettuali allegati all'istanza e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle vigenti leggi in materia e delle prescrizioni riportate nel presente provvedimento e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore ed in particolare ;
- il taglio manutentivo della vegetazione dovrà essere eseguito secondo le modalità previste dalla legge forestale (legge regionale n° 4 del 10/02/2009 e s.m.i.) e dal relativo regolamento di attuazione ( regolamento n° 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 e s.m.i. ), unitamente al rispetto della circolare del Presidente della Giunta Regionale n° 10/UOL/AGR del 17/09/2013 ovvero :
  - all'interno dell'alveo attivo, ossia nella porzione occupata dall'acqua in regime ordinario (indicativamente 2/3 inferiori delle sponde) , il taglio manutentivo della vegetazione dovrà essere del tipo cosiddetto “a raso” senza rilascio di matricine ma con mantenimento dei soli soggetti flessibili e resistenti alle sollecitazioni della corrente (diam. 5/6 cm);
  - nella restante porzione di alveo ovvero nel tratto compreso tra il livello di piena ordinaria e il ciglio alto di sponda, il taglio manutentivo della vegetazione dovrà essere di tipo selettivo, con le modalità di cui all'art. 37 comma 2) del precitato Regolamento Forestale Regionale e limitato alle tipologie che risultano fortemente inclinate, instabili, senescenti, deperenti e quindi esposte a rischio caduta e fluitazione in alveo con conseguenti possibili danni ai manufatti d'attraversamento e alle aree circostanti. Occorrerà pertanto mantenere i soggetti più stabili e resistenti alle sollecitazioni della corrente. In questa porzione di alveo è vietata ogni forma di taglio “a raso”;
- sia all'interno dell'alveo attivo che sulle sponde occorrerà provvedere alla raccolta del materiale già divelto o trasportato dalla corrente che potrebbe costituire ostacolo al libero deflusso delle

portate del corso d'acqua;

- le operazioni di taglio dovranno essere effettuate in prossimità del colletto senza danneggiare la ceppaia e secondo le buone norme e tecniche selvicolturali;
- durante le operazioni di taglio non dovranno essere danneggiate le piante e il novellame non interessati dall'intervento;
- il materiale proveniente dal decespugliamento e taglio della vegetazione e quello derivante dagli scarti di lavorazione (ramaglie, fogliame, etc..) non potrà essere abbandonato in alveo, sulle sponde o nelle aree di possibile esondazione del corso d'acqua ma dovrà essere immediatamente allontanato dalle pertinenze idrauliche e aree esondabili;
- è fatto divieto assoluto di sradicare o bruciare vegetazioni e ceppaie che sostengono le sponde ( art. 96 lettera c del R.D. 523/1904), di formare accessi definitivi all'alveo, di attuare scavi e/o riporti intesi a modificare l'altimetria e lo stato dei luoghi, di depositare o scaricare in alveo o in aree esondabili materiali di qualsiasi natura;
- il materiale proveniente dagli scavi in alveo per la rimozione degli ostacoli e dei detriti nonché quello derivante dalla demolizione di murature dovrà essere allontanato dall'alveo e dalle aree di possibile esondazione e smaltito nel rispetto della vigente normativa mentre quello ritenuto idoneo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o in sponda, ove necessario, in prossimità delle aree di intervento di cui trattasi senza creare restringimenti della sezione utile e/o modificare l'altimetria delle sponde e lo stato dei luoghi ;
- il profilo dell'alveo oggetto di scavo e risagomatura, da attuarsi nelle sole aree in erosione, dovrà essere raccordato con i tratti non interessati dall'intervento, prevedendo azzeramenti a monte e valle delle quote di fondo alveo e dei profili spondali, evitando pertanto discontinuità delle sezioni di deflusso;
- ad ultimazione lavori si dovranno ripristinare le pertinenze demaniali interessate dai lavori e adottare tutti gli accorgimenti necessari al ripristino delle condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua;
- il personale dell'Ufficio Tecnico designato, dovrà provvedere al coordinamento, al controllo e alla verifica dei lavori che dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni stabilite dalla presente autorizzazione e delle vigenti leggi in materia;
- il Comune di Castelletto Molina (AT) è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera utilizzati ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 81 del 09/04/2008 e s. m. e i. e ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio Idrico ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, nei limiti che competono al Settore Tecnico regionale Al-At, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione ;
- l'autorizzazione si intende altresì accordata con esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità delle sponde oggetto di risagomatura e non, in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua; il soggetto autorizzato, dovrà pertanto eseguire gli interventi necessari al loro mantenimento, sempre previa autorizzazione della competente Autorità Idraulica;
- il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in **anni 1** (uno), tenendo conto dei limiti temporali stabiliti dall'art. 37 comma 5 del Regolamento forestale n° 8/R del 20/09/2011 e s.m. i. e delle

modalità stabilite dalle vigenti leggi in materia;

- al termine dei lavori dovranno essere adottati tutti gli interventi necessari al ripristino delle condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua e dovranno essere recepite le eventuali prescrizioni impartite dal Servizio Caccia, Pesca, Antisofisticazioni Vinicole della Provincia di Asti, ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale n° 37/2006 – DGR. n° 72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n° 75-2074 del 17/05/2011, a seguito della nostra comunicazione trasmessa con nota n° 28144/A1814B del 04/07/2022;
- il Comune di Castelletto Molina (AT) dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale Alessandria Asti- Ufficio di Asti e al Comando del Gruppo Carabinieri Forestale di Asti, la data di inizio (con anticipo di almeno 7 giorni) e di fine dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della Direzione Lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare al Settore Tecnico Regionale Alessandria ed Asti-Ufficio di Asti una dichiarazione a firma del Direttore Lavori attestante che l'intervento è stato eseguito conformemente al progetto approvato e alle vigenti leggi in materia.

Si da atto che le piante divelte o fluitate sono da considerarsi *res nullis* e pertanto appartenenti al Demanio (*parere dell'avvocatura di Stato in data 12/07/1993 circ. del Min. Finanze in data 29/12/1993, ribaditi dalla circ. del Min. Finanze, Direz. Compart. del territorio di Cuneo n° 5412 del 05/12/1994*) e non è necessario alcun provvedimento di concessione né pagamento di canoni o indennità erariali per poter procedere allo loro rimozione dagli alvei o dalle aree di pertinenza.

Ritenuto che il taglio manutentivo della vegetazione, se eseguito nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate, rientri tra le attività di manutenzione finalizzate al mantenimento dell'efficienza idraulica del rio Casalasco, (*art. 37 bis del regolamento regionale n° 8/R del 20/09/2011 e s.m.i. e della circolare del Presidente della Giunta Regionale n° 10/UOL/AGR del 17/09/2012*), ai sensi della lettera n) della tabella canoni di cui alla D.D. n° 3484 del 24/11/2021- Allegato A (ex L.R. n° 17 dicembre 2018 n° 19), il valore delle piante oggetto di taglio è da intendersi nullo ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione.

Prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere, ogni altra autorizzazione/parere che si rendessero necessari secondo le vigenti leggi in materia.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori in progetto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

I Funzionari estensori:

Giuseppe RICCA

Giuliana CAPITOLO

Luca ALCIATI

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)  
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli